



## Centenario Omaggio a Bellintani

La biblioteca dell'Unione di Piadena e Drizzona omaggia il poeta Umberto Bellintani nel centenario della nascita. La rassegna, partita ieri sera, prosegue lunedì 10 novembre alle 21 con la proiezione del film "Affettuosa presenza", tratto dall'epistolario Bellintani-Parronchi 1947-1992. Per l'occasione interviene il regista Franco Piavoli.

**Poesia** E' uscita la seconda raccolta del piadenese Massimo Bondioli

# Storie dalla memoria come cristalli di sale

La delicata chimica dei ricordi di un autore di versi padani

di Katia Bernuzzi

**N**ulla va perduto. Come insegna la chimica del mare. Un insieme infinito di cristalli di sale che, da soli sembrano nulla, ma tutti assieme riempiono infinite distese d'acqua. Come il mare siamo noi. Una somma di minuscoli episodi che segnano la consistenza delle nostre esistenze. Fatte di contagi e relazioni «che non possono non lasciare il segno». E quel segno può finire in parole. In poesia. Come sa bene Massimo Bondioli che alla "Chimica del mare" ha dedicato la sua seconda raccolta di versi.

### Perché questo titolo?

Prende spunto da una delle poesie della penultima sezione "Del contributo dato alla fine delle colonie marine estive". La poesia nasce da un'immagine legata alla mia infanzia. Avevo 8-9 anni ed ero in colonia a Pinarella di Cervia. Da quel ricordo scaturiscono i miei versi che sono poi un'occasione per riflettere sull'infinita moltitudine di immagini ed esperienze che entrano a far parte della nostra storia. «Effimeri. Come un minuscolo/cristallo di sale/che d'un tratto scompare/ma, sia pure di poco, anch'esso concorre/per quel poco/alla chimica del mare».

**"La Chimica del mare" arriva dopo "Sotto il segno del taglio", pubblicato nel 2010 con Gattogrigio Editore. C'è continuità tra le due raccolte?**

Ci sono sicuramente elementi di continuità a partire dallo stile divenuto ormai piuttosto riconoscibile. E poi, come allora, c'è forte il tema della memoria. La volontà, attraverso la poesia, di recuperare episodi, momenti, sensazioni legati all'infanzia e alla prima gioventù. Di diverso, forse, c'è il fatto che in questa seconda raccolta si avverte meno l'urgenza di scrivere. C'è più pensiero e c'è più riflessione.

**Vuole dire che è stato, in qualche modo, più piacevole dedicarsi a queste nuove composizioni?**



Massimo Bondioli e la copertina de "La chimica del mare"

## La biografia

Nato in provincia di Mantova nel 1959, risiede dal 1980 a Piadena (Cr) dove lavora come maestro elementare. Si dedica da molti anni ad un'intensa attività di volontariato sociale, da pochi alla poesia.

Alcune sue poesie sono state pubblicate sulla Rivista "Il monte Analogo" e in diverse antologie.

Nel 2010 ha pubblicato la raccolta "Sotto il segno del taglio" (Gattogrigioeditore, Castiglione delle Stiviere), recensita nell'Almanacco Punto della Poesia Italiana 2012 (Puntoacapo Editrice).

Ha partecipato a diversi concorsi riportando significativi riconoscimenti, tra i quali, nel 2011, il primo premio per libro edito al Concorso Internazionale "San Domenichino" di Marina di Massa. bondioli.massimo@libero.it

Scrivere per me è sempre un piacere e una fatica. Direi che il mio stato d'animo non è cambiato molto rispetto alle prime poesie composte. Non scrivo mai di getto. L'immagine è immediata, ma poi c'è una lunga elaborazione. Torno sulle parole, le sistemo. Parto con testi sempre più lunghi di quelli che poi emergono dal *labor limae*. Alla fine, però, quando sento che la poesia corrisponde esattamente, a quel che volevo dire, quando trovo l'esatta chimica della

parola, c'è una grande soddisfazione. Che poco dopo si traduce nella sensazione che quel testo non sia più tanto mio. Ma piuttosto la libera interpretazione del lettore. La poesia la fa chi la scrive e chi la legge. Ne sono sempre più convinto.

**Lei ha iniziato piuttosto recentemente a comporre versi. I primi risalgono a circa otto anni fa. Ma era già un lettore appassionato di poesie?**

Ne leggevo, sì, ma non ero un

lettore particolarmente accanito di questo genere che però ho sempre ritenuto particolarmente forte ed efficace. Ci sono però poeti che, più di altri, sono riusciti a catturare la mia attenzione. Penso a Umberto Bellintani (poeta mantovano, nato a San Benedetto Po nel maggio del 1914) oppure a Giorgio Caproni (poeta e critico letterario) o Giampiero Neri. Come per Bellintani, al quale dedico la prima poesia di questa nuova raccolta, le mie sono poesie padane, direi chiaramente padane nonostante il titolo della raccolta.

**Dopo la prima pubblicazione con Gattogrigio Editore, questa volta il libro è edito da Puntoacapo. Come nasce questa collaborazione?**

Mandai il primo libro a questa casa editrice in funzione di un concorso indetto dalla stessa.

Mi classificai al secondo posto. E questo piazzamento è stata l'occasione per conoscere il direttore editoriale, Mauro Ferrari. Mi disse che la raccolta gli era piaciuta molto e di inviargli eventuali successivi lavori. Così ho fatto. Ed ora esce la mia seconda raccolta, edita proprio da Puntoacapo.

**Quella avviata, insomma, potrebbe essere una collaborazione proficua. Ha già in cantiere altre pubblicazioni?**

A dire il vero sono mesi che non scrivo. Non c'è una regola. Di pronte ho già alcune poesie di stampo più civile, però. Ma adesso è il momento di promuovere questa nuova raccolta. L'editore ha già programmato una presentazione a Milano ed altre si terranno in giro per il territorio. Giovedì 13 novembre alle 21 è stata fissata quella in biblioteca a Piadena.

## Pagine sparse

CASALMAGGIORE

### Guido Conti presenta il Grande Fiume Po

«Io sono immobile e tutto mi attraversa, come se la memoria del fiume apparisse davanti ai miei occhi. Ecco le anime che ridono e piangono. Ecco le anime che nella notte corrono verso il mare. Io sono la loro voce, e la voce delle storie che si perdono nel tempo, i sassi fermi nella sabbia, i pioppi che sussurrano al cielo stellato».

Le parole sono tratte da "Il Grande Fiume Po" di Guido Conti (edizioni Mondadori): il volume verrà presentato lunedì 3 novembre alle ore 17 presso l'auditorium Santa Croce di Casalmaggiore.

L'appuntamento rientra tra gli eventi in calendario per la Fiera di San Carlo. Converserà con l'autore Marco Vallari, presidente della Pro Loco. Elisabetta Balduzzi, invece, leggerà alcuni brani tratti dal romanzo: un capitolo è dedicato proprio a Casalmaggiore e testimonia la vicinanza dell'autore al nostro territorio. Per informazioni 0375/40039.

SAN DANIELE PO

### Lunedì del dopocena tra fotografia e libri

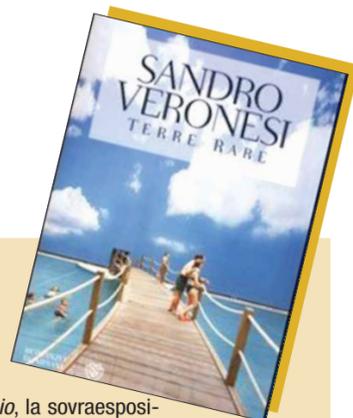
Proseguono gli appuntamenti organizzati dal Comune di San Daniele Po intitolati "I lunedì del dopocena", che si svolgono in biblioteca alle 21.

Il prossimo evento in programma è lunedì 10 novembre la proiezione fotografica di Pietro

Diotti (nella foto) dal titolo "Natura e architettura: i miei paesaggi", mentre domenica 16 si aprirà la mostra di pittura di Elvino Montagna. Al pittore sandanielese scomparso sarà dedicato il ricordo di di Angelo Rescaglio, previsto per la serata di lunedì 17.

Gli ultimi due incontri saranno dedicati alla lettera-

tura: lunedì 1° dicembre Stefano Rotta presenterà il libro "Partigiano carbonaro - racconti di resistenza nel parmense" e il 15 dicembre Marco Ghizzoni sarà ospite della biblioteca di San Daniele con la sua opera prima "Il cappello del maresciallo" (Guanda), una commedia dove si intrecciano ironia e thriller, pettegolezzi e indagini poliziesca.



di Giorgia Cipelli

## LIBRI/ SCELTO PER VOI

### Terre rare

La sfortuna, si sa, ci vede benissimo. E quando le iatture si accumulano, può capitare di veder ribaltata la propria vita nell'arco di ventiquattro ore. È quello accade a Pietro Paladini, il protagonista di "Terre rare" (Bompiani), il nuovo romanzo di Sandro Veronesi.

A distanza di nove anni da "Caos calmo", ritroviamo lo stesso protagonista ma in una veste completamente diversa. Dimenticate il Paladini 'eroe immobile' del precedente romanzo: ora è un'anima in pena che vaga alla ricerca della pace perduta - o meglio, mai davvero conquistata - costretto a vagare in cerca del proprio posto nel mondo. E tutto questo scatenato da una serie di infausti eventi: un grave errore lavorativo, il sequestro della patente, il sequestro dell'ufficio da

parte della Guardia di Finanza, l'abbandono della sua compagna e la fuga della figlia da casa. Anche Pietro fugge, dal disastro a cui si è ridotta la sua vita, nel tentativo di allontanarsi dal baratro mentre ne viene sempre più risucchiato all'interno. È il mo-

mento della disgregazione - di ogni relazione, di ogni ambito della sua vita - sino alla decostruzione di ogni certezza.

Quel Paladini è ciascuno di noi, tormentato dalla dissonanza tra la propria identità e l'immagine che gli altri si

sono costruiti di lui. È un uomo ben diverso da quello visto in "Caos calmo": più empatico, fragile, in sintesi contemporaneo. Nella società liquida alla Bauman, il presente è schiavo della paura. È questo che conduce verso il declino, la scomposizione del-

#### I PIÙ VENDUTI DELLA SETTIMANA (LIBRERIA "IL SEME", CASALMAGGIORE)

1. "Colpa delle stelle" John Green, ed. Rizzoli 16 euro
2. "Il cacciatore di buio" Donato Carrisi, ed. Longanesi 18,60 euro
3. "Dannati" Glenn Cooper, ed. Nord 19,90 euro
4. "L'ombra del collezionista" Jeffrey Deaver, ed. Rizzoli 19 euro
5. "Il Segreto" Alejandra Balsa, ed. Sperling & Kupfer 16,90 euro

6. "Il Segreto, la verità di Pepa" Benjamin Zafra, ed. Sperling & Kupfer 16,90 euro
7. "Il Segreto prima di te" Aurora Guerra e Alejandra Balsa, ed. Sperling & Kupfer 16,90 euro
8. "Il bacio di Giuda" Sveva Casati Modignani, ed. Mondadori 14,90 euro
9. "I giorni dell'eternità" Ken Follett, ed. Mondadori 25 euro
10. "Io mi muovo 10 minuti per 30 giorni" Marco Bianchi, ed. Mondadori 16,90 euro

l'io, la sovraesposizione ai colpi del destino. Perché il destino gioca sempre un ruolo cruciale. A Veronesi, infatti, piacciono le coincidenze, come già accadeva nel precedente romanzo. La prosa rimane serrata, accattivante, giocata sulle associazioni e gli incastri. La sua discesa agli Inferi è quasi dantesca, la risalita suona come un riscatto dal turbinio di rimorsi, abbandoni, ritorni e ricordi d'infanzia. La svolta - attraverso la figura salvifica e redentrice - avviene grazie alla figlia Claudia, novella Beatrice. A lei il compito di riportare il padre al suo baricentro. Senza più confini tra chi protegge e chi ha bisogno di protezione.